

LazioinCoro

Associazione Regionale Cori del Lazio

1990-2015: VENTI ANNI DI A.R.C.L.
La storia della nostra Associazione

REFERENTI A CONSULTA
La "filosofia" di una innovazione

INCONTRIAMO IL VOCAL POP
Seminario di in-formazione per direttori e cantori

RUBRICHE

CHORALITER

Il Coro e la Grande Guerra: cento cento, canto pace
Gary Graden al Coro Giovanile Italiano

FEBBRAIO 2015

DIRETTORE

Alvaro Vatri

COORDINAMENTO

Fabrizio Castellani

SEGRETARIA

Elisa Rotondi

LA REDAZIONE

Maria Sara Cetraro

Andrea Coscetti

Chiara De Angelis

Rita Nuti

Plessia Ripandelli

Marco Schunnach

Dodo Versino

Fabrizio Vestri

Mara Volpi

GRAFICA E IMPAGINAZIONE

Giusy Ricci

HANNO COLLABORATO

Roberto Boarini

Remo Guerrini

Mariapia Fenzi

Beniamino Calastoria

A.R.C.L.
via Valle della Storta, 5
00123 ROMA
tel.: +39 3356791634
www.arcl.it
arcl@arcl.it



EDITORIALE

- Il Presidente scrive – di Alvaro Vatri 3

FOCUS

- ARCL: 25° dalla costituzione. Un po' di storia per conoscerci meglio 4
- 25 anni di ARCL: festeggiamo? 11

ACTA

- Incontro di formazione per i referenti 12

AGENDA

notizie dall'Arcl

- Riunione congiunta CD e CA 14
- Rinnovo iscrizione ARCL 14
- Seminario Vocal Pop 15
- Calendario dei Concerti – di Chiara De Angelis 16

RUBRICHE

- La posta di Controcanto – di Basso Ostinato 17
- Notati sul web – di Marco Schunnach 19
- – con la collaborazione di Remo Guerrini
- Uno spartito al mese – di Andrea Coscetti 21
- Il Maestro Consiglia – di Mara Volpi 24

CRONACHE CORALI

- Un "arrivederci" corale – di Roberto Boarini 25
- " Il più grande bene possibile" – di Mariapia Fenzi 26
- Coro Lab: qualità, organizzazione e sinergia – di Rita Nuti 27
- L'ARCL...fuori dal Lazio – di Alvaro Vatri 29

BACHECA

- AREZZO: Bando del "Polifonico" 30
- IV Rassegna Compositori Cori Voci bianche e giovanili 31
- Concorso Nazionale in Calabria 32
- Primavera VokalFest – di Beniamino Calastoria 32

CHORALITER

- Conto cento, canto pace 33
- CGI cambia un direttore 35

in copertina: alcune storiche pubblicazioni dell'ARCL

Il Presidente scrive

*Un gruppo di amici
ama trovarsi per
cantare insieme ...*

Il coro tra musica e metafora

Nell'incontro con i referenti dello scorso 11 gennaio mi è capitato di fare riferimento ad un brano che ho letto molti anni fa ed ho promesso che ne avrei fatto l'editoriale di LazioinCoro.

Mantengo la promessa e con molto piacere vi propongo:

Il Coro tra musica e metafora

Antonio Poce

("L'amore da Edipo ad Orfeo" vol. I

a cura di Anselmo Palma - Ferdinando De Marco - ed. La Bussola, 1995 - pag. 82)

(- "La Bussola" è una rivista di psichiatria -)

Un gruppo di amici ama trovarsi per cantare insieme.

Quali sorprese e quali amarezze promettono incontri all'apparenza così tranquilli!

L'ebbrezza delle prime note presto cede alla faticosa ricerca del nuovo, il melodiare esile e incerto alle dure trame della polifonia. La spontaneità del giuoco è sconvolta al rigore di un pensiero che afferra il tempo e tende la memoria.

Non meno arduo il rapporto tra singoli caratteri. Coniugare le ragioni della Musica alla confortante pienezza degli sguardi: è l'antico teorema della libertà.

Il coro diviene allora una terribile scommessa, metafora di una città ideale: ciascuno afferma le proprie qualità disvelando il talento degli altri.

Ecco il paradosso del nostro presente. Il dissidio che intimamente ci sospinge verso mondi sconosciuti, ove permanere è negato agli animi tiepidi. Tutto sfugge a chi è piegato alla superficie, soggiogato dalla quantità.

La Musica come simbolo di percorsi interiori. Essa allude ad una perfezione in cui è giusto rispecchiare le tensioni più elevate. Rappresenta forme e aspirazioni che nessuno osa neppure sussurrare.

Impossibile celare nello scrigno delle intenzioni il vertiginoso alitare dell'Utopia: la Città del Sole accende ancora il cuore di certi uomini e ne brucia le energie migliori.

Tracce di essa si scorgono nella gioia composta e severa dei coristi. Nello sforzo supremo di chi appena giunto di fronte a nuove mura non vuole soggiacere e ne rifiuta il dato immutabile, cercando nel profondo altri limiti da offrire al proprio coraggio. Nella grazia ineffabile delle voci quando esse prendono ad evocare visioni lontane, a rivelare nel canto ciò che in nessun modo potrebbe essere detto.

La Musica. Luogo estremo di contraddizione. Ardita sovvertitrice di ordini sempre ricomposti a livelli più alti. Empi e farisei ne temono la forza emotiva quanto le sue folgoranti immagini si addicono alla coscienza degli umili.

Ad essa affidiamo i pensieri più cari, le tenaci raffigurazioni di una vita nuova, i nostri sottili fantasmi, e un'infinita ansia di comunicare.

Un gruppo di amici ama trovarsi per cantare ancora insieme.

Un caro saluto a tutti.



ARCL: 25° dalla costituzione. Un po' di storia per conoscerci meglio

Nel prossimo mese di maggio ricorrerà il 25° anniversario della costituzione della nostra Associazione. Un quarto di secolo non è poco: di cose ne sono state fatte tante, di idee e progetti (realizzati o non ancora realizzati) è piena una grande cassaforte. Nel nostro database risultano circa 300 cori che nel corso di questi anni sono "transitati" nell'ARCL: alcuni, una volta iscritti, sono rimasti fedeli e sono una base solida e sicura, altri hanno avuto una presenza associativa effimera, forse non hanno trovato quello che cercavano... Ma cosa cercavano? Questa è la domanda centrale alla quale una prima risposta non può che essere l'invito a leggere il nostro statuto (prassi caldamente consigliata prima di aderire a qualsiasi associazione), e poi sicuramente conoscere la STORIA dell'Associazione, perché è in questa che si vede come i "bei principi" enunciati nello statuto si sono poi inverati, sono stati tradotti nella pratica e nel tempo. Da quando ho l'onore di rappresentare l'ARCL mi sono preoccupato di tenere aggiornato il nostro curriculum, aggiungendo, anno dopo anno, le iniziative e i progetti realizzati. Mi sono presto reso conto che il nostro non poteva essere un curriculum redatto secondo lo "standard europeo", ma si presentava come un percorso molto ricco su diverse linee di attività. Decisi allora di intitolarlo "ARCL: un po' di storia" e in tale forma lo presento ogni volta che ci viene richiesto. Mi sembra opportuno in questa sede, e in questa circostanza, proporlo ai nostri lettori nella sua integralità, aggiornato al dicembre 2014. Sicuramente per molti nostri associati sarà una piacevole scoperta, per altri, anch'essi numerosi, sarà una piacevole ri-scoperta, per tutti – sono sicuro – un motivo in più per dare senso alla propria appartenenza.

Buon lettura e lunga vita all'ARCL!

A.R.C.L.: un po' di storia

L'A.R.C.L. (Associazione Regionale Cori del Lazio) si è costituita nel 1990, il 7 maggio. Fondatori i Maestri Domenico Cieri, Piero Caraba e Matteo Bovis. Operativamente agiva dalla metà degli anni ottanta. Il numero dei cori associati è progressivamente aumentato dai 15 del 1990 agli oltre 100 nel 1997, quota sulla quale si è attestato con lievi fluttuazioni annuali. Nel 2014 gli iscritti sono stati 122.

La **tipologia** dei cori iscritti vede un notevole numero di cori misti, cori di bambini e formazioni a voci pari. Cori associati sono presenti in tutte le province e rappresentano circa 3000 cantori.

E' iscritta alla **FE.N.I.A.R.CO** (Federazione Nazionale Italiana Associazioni Regionali Corali), che rappresenta circa 2.500 cori e 120.000 in tutto il territorio nazionale, di cui nel 1984 è stata tra gli enti fondatori.

Pubblica il Bollettino mensile "LazioinCoro" ed ha un sito internet: www.arcl.it

In questi anni di attività l'A.R.C.L. ha operato a

tutto campo con iniziative miranti a divulgare ed incentivare la crescita e lo sviluppo qualitativo della coralità regionale, così sono state realizzate varie rassegne corali ed altre iniziative alle quali vanno aggiunte quelle dei singoli cori iscritti, spesso patrocinata dall'Associazione stessa. L'attività della coralità laziale pertanto risulta particolarmente intensa.

L'A.R.C.L. inoltre presta la sua collaborazione ogni qualvolta viene richiesta da enti ed altre organizzazioni per iniziative volte alla divulgazione della coralità e della pratica corale.

Concorsi

Ma le iniziative dell'A.R.C.L. non si limitano all'attività concertistica.

Una particolare attenzione è rivolta ai bambini e alla attività corale nella scuola. Questa attenzione si è concretizzata, già nel '92, nel "**Concorso Regionale EGISTO MACCHI**" per cori di voci bianche operanti nella scuola dell'obbligo articolato nelle categorie A - Cori CONTINUITA' fra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria, A1-A2-A3) - Scuola Elementare, B) - Scuola Media.



Anche i Cori giovanili operanti nella Scuola Media Superiore sono presi in considerazione: a loro infatti è riservato il **"Concorso Regionale GIAN LUCA TOCCHI"** istituito nel 1996. Nel corso degli anni i Concorsi "Scolastici" si sono confermati un punto di riferimento importante per il percorso formativo e didattico per le scuole della Regione, pertanto hanno ottenuto il prestigioso Patrocinio della Regione Lazio e la collaborazione dello stesso ente concretizzato nella concessione del Teatro Olimpico per la cerimonia di premiazione. I concorsi hanno anche il patrocinio della FENIARCO. Nel 2014 sono realizzate rispettivamente la XXIII e la XX edizione. Dal 1996 alcune delle esecuzioni dei cori partecipanti ai Concorsi sono state raccolte in **tre CD, dal titolo "Corilandiauno/due/tre"**, editi dall'A.R.C.L. relativi ai Concorsi del 1996, 1997 1998, allo scopo di fornire ai cantori ed ai loro direttori un ulteriore mezzo di riflessione e studio. Successivamente si è optato per la registrazione integrale della manifestazione da conservare in archivio, estrapolando e consegnando al termine delle esibizioni le incisioni relative ai singoli cori partecipanti. Tutto il materiale è comunque a disposizione dei cori che ne facciano richiesta per motivi didattici.

Ancora in tema di concorsi è da segnalare il **"Concorso Regionale di Canto Corale CITTÀ DI VALLECORSIA"**, riservato a cori operanti nella regione Lazio, organizzato dal Comune di Vallecorsa in collaborazione con l'A.R.C.L., il cui vincitore è ammesso automaticamente al Concorso Polifonico Nazionale "Guido d'Arezzo". Il Concorso si è poi trasferito a Rieti, con le stesse caratteristiche organizzative e di esito promozionale. Dopo l'edizione del 2001 l'organizzazione del Concorso ha subito una interruzione.

L'esigenza di offrire alla coralità regionale una occasione di confronto, crescita e valorizzazione

attraverso un concorso è particolarmente sentita. La disponibilità dell'Amministrazione Comunale di Formello (Roma) ha fornito l'occasione per la ripresa di una tale iniziativa. Nel giugno 2006 si è svolta la prima edizione del **"Concorso Regionale di Canto Corale CITTA' DI FORMELLO"**, collegato alla manifestazione non competitiva **"Festival Corale CITTA' DI FORMELLO"**.

Dopo 6 edizioni nel 2012 il Concorso ha avuto un anno di fermo, ed è ripreso, con le stesse modalità nel giugno 2013 trasferendosi nella **Città di Ardea**.

Importante per lo sviluppo della coralità della Regione è la collaborazione con alcuni enti locali per l'organizzazione di altri importanti Concorsi che si svolgono nel territorio regionale.

Non è trascurato il repertorio popolare regionale: è stato infatti varato il **"Concorso nazionale di elaborazione Corale di un canto della tradizione orale di area laziale"**: le opere selezionate sono pubblicate, in collaborazione con l'Associazione Culturale Pro Musica Studium, in un fascicolo dal titolo **"Canti Popolari del Lazio"**.

Così pure la "coralità laziale" comincia ad essere documentata concretamente con un cofanetto antologico di **2 CD "Il Canto Corale - Lazio, vol.I"**, a cui hanno partecipato effettuando le registrazioni 19 cori, realizzato in collaborazione con "Il Vecchio Mulino Produzioni" di Lucca. Sono allo studio progetti per la registrazione di altri CD con repertori più mirati.

Annuario e iniziative editoriali

Altro prezioso contributo alla coralità dato dall'A.R.C.L. è l'**"Annuario"** strumento autorevole di diffusione delle esperienze e di incentivazione a fare sempre meglio. L'Annuario rappresenta un momento di incontro, di confronto e di scambio di esperienze, in esso sono riportate non solo tutte le notizie relative a ciascun coro (organici, diretti-



vi, strutturazione dell'attività, ma anche i repertori studiati e le manifestazioni realizzate). Tutti questi dati vengono poi riproposti in forma sintetica; ne risulta uno spaccato vivo del fermento "corale" della regione: si può vedere "come" e "cosa" il Lazio canta in coro. Negli ultimi anni l'annuario cartaceo è stato sostituito dal Progetto FENIARCO "Coralmente" che ha realizzato una banca dati della coralità nazionale (divisa per regioni) nel sito della Federazione. (www.feniarco.it)

In quest'ottica vanno iscritte due altre iniziative prese dall'Associazione:

- **L'Archivio Regionale della Musica Corale;**
- **Il Centro Internazionale di documentazione della Musica Corale del XX secolo**, in collaborazione con l'Associazione Culturale Pro Musica Studium. I due progetti sono attualmente fermi in attesa di una ridefinizione a seguito della nuova strutturazione dell'Associazione Pro Musica Studium.

In tema di editoria si segnala ancora la pubblicazione di due fascicoli de **"La Musica Corale del XX secolo su testo latino e italiano - Contributo ad un Catalogo Europeo"**.

Il fascicolo **"Tecnica vocale"** di Carl Høgset, a cura di Giorgio Monari, Amedeo Scutiero e Maurizio Ciaschini. Interessante anche la pubblicazione del **"Calepino dei compositori per cori di v.b. presenti nel Lazio"**, realizzato in collaborazione con Guido Coppotelli e Tullio Visioli.

Aggiornamento dei Direttori e Convegni su problematiche corali

L'aggiornamento dei direttori è un aspetto su cui si incentra particolarmente l'attenzione dell'Associazione e a tal fine sono stati realizzati seminari per direttori di coro, che vanno

dalla pratica della direzione, alla vocalità, all'analisi musicale.

In quest'ambito l'ARCL, in collaborazione con la FE.N.I.A.R.CO ha organizzato il **Corso per direttori di Coro sulla musica corale contemporanea - livello avanzato** -. Il Corso è stato tenuto dal M° Gary Graden.

Successivamente (nel 1999) nell'ambito del progetto "Promozione, sviluppo, valorizzazione e divulgazione dell'attività corale e didattico-corale dell'A.R.C.L. nel territorio laziale" realizzato con la collaborazione e il contributo della Regione Lazio – Assessorato alla Cultura, ha dato inizio al **Corso per direttori di Coro sulla prassi esecutiva della polifonia dei sec XVI-XVIII** a cura del prof Francesco Luisi. Per l'aspetto "promozione della musica e della pratica corale nelle scuole del Lazio" nello stesso anno ha realizzato due corsi per insegnanti di scuola materna-elementare di 30 h ciascuno tenuti rispettivamente dalla prof.ssa Andrea Horvath sul "Metodo Kodaly" e dalla prof.ssa Marina Mungai.

Nel dicembre del 2000 ha realizzato un **Corso per direttori di coro sulla musica moderno-contemporanea** tenuto dal M° Carl Høgset.

Nel gennaio 2004 ha realizzato, in collaborazione con il corso di Canto corale, docente Giorgio Monari, per la Laurea specialistica in Musicologia e Beni Musicali della Facoltà di Lettere dell'Università "La Sapienza" di Roma, Dipartimento Storia della Musica diretto dal prof. Pietrobelli, un seminario per direttori di coro sul "Metodo Voicecraft" di Jo Estil, tenuto dalla referente italiana Elisa Turlà. Nel novembre 2005 e del 2006 il corso, è stato riproposto con una altissima affluenza.

Sempre nell'ambito dell'aggiornamento rientra l'accordo di partnership realizzato con l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia nella "Stagione del Coro 2003-2004" nel corso della quale il M° Roberto Gab-

Nell'ambito della stessa partnership con l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia l'A.R.C.L. ha curato le introduzioni ai concerti della stagione del coro 2003-04 ("Progetto Palestrina" e "Capolavori Corali del Novecento") tenute dai Maestri Piero Caraba e Giorgio Monari presso l'Auditorium Parco della Musica.

Nell'ottobre 2007 ha avuto inizio una collaborazione con il M° Marco Berrini, concretizzata nella realizzazione di un seminario su **"La prassi musicale della polifonia romana cinquecentesca"**, svolto a Tivoli presso le Scuderie Estensi, la cui seconda edizione si è tenuta nell'ottobre del 2008 nello stesso luogo. Nel 2009 il seminario è stato rinviato per malattia del docente e il ciclo si è concluso nell'ottobre 2010 sempre presso le Scuderie Estensi a Tivoli, concesse, insieme con il patrocinio, dall'Amministrazione Comunale di Tivoli.

Nel marzo 2009, presso l'Università di Roma

Nell'aprile 2010 presso l'Università di Roma "Sapienza" si è tenuto il M° Remo Guerrini ha svolto un seminario sul tema: **"La policoralità di scuola romana: i Vespri di P.P. Bencini"**, a corredo del progetto di esecuzione degli stessi Vespri con una formazione corale costituita da cori e cantori associati. Nel 2011 Diego Caravano ha tenuto un seminario sul tema **"Cantando vocal pop"**, a cui ha fatto seguito il terzo e conclusivo incontro con il M° Dario Tabbia sul tema dell'intonazione corale.

Parallelamente si è affrontato il tema della formazione dei direttori, con particolare riguardo alla tecnica della direzione: è stato quindi varato un progetto (su un arco triennale) di seminari dal titolo **“Il gesto è già suono”** a cura del M° Walter Marzilli. Il primo incontro (2012) ha riguardato la tecnica del “punto focale”, il secondo (tenuto nel 2013) si è concentrato sulle problematiche della direzione di coro e orchestra, il terzo, nel 2014, ha riguardato la direzione del coro con ensemble di ottoni.

Nel 2014 inoltre, in novembre, il M° Gary Graden ha concluso un progetto seminariale incentrato sulla **"Musica corale contemporanea"** iniziato nell'otto-

bre 2013 da un incontro di tipo critico-analitico tenuto dal M° Piero Caraba a seguito del quale si è formato un Coro laboratorio Regionale composto da circa 130 cantori dei vari cori associati.

Un contributo importante alla riflessione sulla realtà corale in generale e amatoriale in particolare viene fornito dai momenti di studio sollecitati dai seminari e dai convegni che l'A.R.C.L. organizza. Innanzi tutto i seminari contestuali ai concorsi "E. Macchi" e "G.L. Tocchi" in cui i direttori dei cori partecipanti, docenti, membri delle giurie ed esperti animano un confronto sulle svariate problematiche che emergono durante le giornate di competizione.

Nel mese di Dicembre 1997 l'ARCL, in collaborazione con la Regione Lazio, ha organizzato un **Convegno sulla Coralità Laziale** (con proiezioni su situazioni e problematiche nazionali italiane ed europee) con il corollario di un ciclo di concerti attinenti ad alcuni degli argomenti trattati nel Convegno stesso (Concerti sulla musica corale per l'infanzia e per la gioventù, sulla musica corale del XX sec., sul canto popolare e l'elaborazione corale, sulla polifonia di scuola romana nei sec. XVI-XVIII ecc.).

Nel dicembre del 2000 ha organizzato, presso la Sala del Carroccio in Campidoglio il Convegno sul Canto popolare laziale e la Coralità con la partecipazione di illustri relatori (professori universitari, ricercatori, compositori, esperti del settore) dal quale sono scaturiti spunti e stimoli che saranno trasformati in progetti volti alla promozione e all'aggiornamento continuo dei repertori corali laziali.

Tra le iniziative nuove introdotte nel 2003 e che si intende consolidare vanno ricordate
- la **"Giornata di Studi in onore di Domenico**

Cieri", (presidente dell'A.R.C.L. fino al marzo 2002, scomparso nell'aprile dello stesso anno) realizzata il che ha visto la presenza di insigni relatori.

Le relazioni sono pubblicate nei "Quaderni dell'A.R.C.L." e messe a disposizione, come contributo alla riflessione, della coralità amatoriale nazionale.

La manifestazione si è conclusa con un Concerto tenuto da tre cori rappresentativi della realtà corale regionale.

Nel 2004, accanto alla giornata di studio sulla **Polifonia**, è stata organizzata una Rassegna articolata in due serate sullo stesso tema, presso la Basilica di S. Saba e la Chiesa Valdese di Roma.

L'edizione 2005 che si è svolta nel maggio 2006, in concomitanza dei Concorsi per le Scuole è stata incentrata sul tema **"Il canto popolare nel XXI secolo"**. Gli atti del Convegno, con corredo bibliografico e una introduzione storica, sono stati pubblicati nel dicembre 2008 dalla FENIARCO, in un volume, curato da Giorgio Monari, dal titolo **"Canto popolare e canto corale"**.

Per l'edizione 2007 (2 giugno) la manifestazione, sul tema **"Musica corale contemporanea – In memoriam Ligeti"**, la manifestazione è stata ampliata per assumere il profilo di un "Open Day" della coralità regionale, con la proposta una intera giornata articolata nella realizzazione di quattro ateliers da tenere nella mattinata, poi nel pomeriggio la parte delle relazioni sul tema del giorno ed infine i concerti serali conclusivi degli ateliers.

Nel novembre 2008 è stato realizzato un Convegno Internazionale sul tema **"Coralità infantile ed educazione musicale"** in collaborazione con l'Università degli Studi Roma Tre – Facoltà di Scienze della Formazione. In tale occasione è stato realizzato e distribuito un "Calepino dei compositori per il coro di voci bianche operanti nella Regione Lazio".

In dicembre 2009, per la VII edizione, è in programma un Seminario, organizzato in collaborazione con l'Università di Roma "Sapienza", sul tema **"La didattica della vocalità nella Storia"**, primo appuntamento di un progetto sul tema-problema della

vocalità che si è avvalso dei contributi di importanti studiosi e specialisti quali Antonio Juvarrà e Mauro Uberti.

Nell'ottobre 2007 l'ARCL è stata tra gli organizzatori delle **Manifestazioni per il 400° anniversario di Giovanni Maria Nanino** a Tivoli, tra cui un importante convegno internazionale.

Sempre in tema di aggiornamento l'ARCL ha sottoscritto un accordo di partnership con la Scuola Popolare di Musica di Testaccio finalizzata alla realizzazione del Corso **"Dirigere il coro di voci bianche"**. In particolare l'ARCL cura la pubblicazione delle relazioni dei docenti al corso, che viene messa a disposizione on line nel sito dell'Associazione.

Ulteriore spazio di informazione su vari temi è rappresentato dagli **Incontri Culturali ARCL**, realizzati in partnership con la FUIS (Federazione Unitaria Italiana Scrittori) presso la sede delle Federazione, con cadenza mensile, varati nel 2012, nel corso dei quali il M° Piero Caraba ha svolto una relazione sul tema **"SIAE, questa sconosciuta"**.

Rassegne

L'A.R.C.L. collabora alla realizzazione della **Festa Europea della Musica** fin dalla sua istituzione a Roma. Dal 2003 ha dato vita ad una Rassegna-vetrina della coralità regionale con la **Rassegna A.R.C.L. "CORINFESTA" per la Festa Europea della Musica** che vede ogni anno circa 30 cori alternarsi in importanti siti centrali nella città di Roma, con una ampia proposta di musica corale.

Nel 2007 si è svolta nel Museo Pigorini, nel 2008 presso il "Museo di Roma" a Palazzo Braschi, nel 2009 presso il sito archeologico dei

Mercati di Traiano, nel 2010 e 2011 ancora presso il sito archeologico dei Mercati di Traiano e presso l'Aula Magna dell'Università Sapienza di Roma, e nel 2012 nel suggestivo cortile restaurato di Palazzo Braschi.

Importanti iniziative a livello Provinciale sono: La Rassegna **"Terrapontina in...canto"** che dal 2007 si svolge a Latina, presso la Cattedrale di S. Marco, nel mese di aprile/maggio rivolta alla coralità della provincia pontina

La Rassegna **"CoRIncontro"**, rivolta alle realtà corali del reatino, la cui prima edizione si è svolta nel dicembre 2010.

Due nuove manifestazioni sono state realizzate nel 2005:

- i **"Concerti itineranti a Villa d'Este"** a Tivoli (in collaborazione con il coro "Nanino" di Tivoli) che ha visto circa 40 cori esibirsi nel periodo maggio-ottobre. La manifestazione è stata ripetuta nel 2008, nel 2009 ed è stato già diffuso il bando per l'edizione 2010.

- la Prima Rassegna **"Mille voci per la Basilica"** (in collaborazione con la Basilica S. Nicola in Carcere, Roma) con 8 concerti nei mesi di maggio e giugno, ripetuta nel 2006.

Nel 2008, in dicembre, si è tenuta la prima Rassegna con gruppo d'ascolto del progetto **"Verso il concorso"**, organizzata in collaborazione con l'Associazione Coro Note blu di San Ponziano, in dicembre 2009 la seconda edizione. La stessa formula è stata adottata, con lievi varianti, dal **"Coro in Marchera"** di Ariccia (nel 2013 e nel 2014)

Dopo l'edizione sperimentale del 2 giugno 2008, l'"Open Day" della Coralità si è trasformata in un appuntamento atteso e importante. Nel settembre 2009 pertanto si è celebrata, presso l'Oratorio S. Paolo di Roma, la **"Giornata Corale dell'ARCL"**, con



l'offerta di 6 atelier e una alta partecipazione, replicata nel settembre 2010. Sono allo studio importanti implementazioni anche sotto l'aspetto formativo.

Nel gennaio 2010 si è costituita la Commissione Giovanile ARCL la cui attività si è concretizzata in due importanti iniziative: **Choral Switch** (una giornata di studio a più cori che si scambiano i direttori) e la collaborazione nell'organizzazione di **VokalFest**, raduno della "musica giovanile" in.. birreria.

Stagione Concertistica

Nel gennaio 2013 è stata varata la Prima edizione della "**Stagione Concertistica ARCL**", con un cartellone di 6 concerti, per 6 domeniche consecutive, presso la Sala Accademica del Pontificio Istituto di Musica Sacra. Lo scopo è quello di dare la possibilità ai cori di esibirsi in un luogo di prestigio, davanti ad un pubblico eterogeneo quale può essere quello di una città come Roma, inseriti nell'offerta concertistica complessiva della città. Per il 2015 l'invito è stato esteso anche ai cori delle Associazioni Regionali limitrofe.

Rinnovo dello Statuto

Dal marzo 2002 l'attuale consiglio direttivo che ha inteso dare nuovo impulso alla presenza e all'attività dell'A.R.C.L. nel territorio. Innanzi tutto è proseguita e conclusa la revisione dello Statuto, (approvato definitivamente e registrato nel maggio 2005) volta a riequilibrare la presenza delle province nell'ambito del Consiglio Direttivo, realizzando una maggiore agilità operativa e una maggiore autonomia e responsabilità progettuale a livello locale. Sono inoltre stati istituiti alcuni organismi informali (non previsti dallo Statuto) vitali per la generazione e la circolazione dei progetti associativi.

Innanzitutto le "Commissioni di studio e lavoro" che studiano e curano la realizzazione di progetti specifici, quali Rassegne, Aggiornamento per direttori, Editoria e Discografia, Annuario, Immagine ecc. Gli altri due organismi sono la Consulta dei Presidenti, che riunisce tutti i presidenti dei cori associati per scambi di opinioni, di informazioni, di esperienze sulla gestione delle realtà corali; e la Consulta dei Direttori, analoga alla precedente ma con contenuti prettamente musicali. Lo scopo è quello di promuovere la circolazione delle idee, il dibattito sui progetti e mettere quindi il Consiglio Direttivo nelle condizioni di impostare una gestione rispondente alle reali esigenze della Coralità associata nel modo più ampio e puntuale possibile.

Le modifiche allo Statuto si sono rese necessarie anche per l'adeguamento ai criteri previsti dalla vigente normativa sulle APS nel cui albo nazionale l'A.R.C.L. rientra in quanto associata alla FENIARCO. Un altro fronte molto importante nel quale l'ARCL è impegnata è quello di una proposta di Legge Regionale sulla Coralità Amatoriale, di cui ha curato la stesura ed accompagnato l'iter sempre arenatosi alla vigilia della discussione ed approvazione in aula.

Un fermento di iniziative, come si può vedere, impegnative ma allo stesso tempo entusiasmanti soprattutto nella consapevolezza di operare per la diffusione di un ideale artistico e umano che trova sempre più appassionati cultori e sostenitori.

Roma –dicembre 2014



25 anni di ARCL: festeggiamo?

Un quarto di secolo per una associazione di associazioni non è un tempo insignificante, soprattutto se si considera che le associazioni “di base” sono cori amatoriali, da molti intesi come attività ludico-ricreativa. Ma siccome la coralità amatoriale è molto di più, sia i cori che le associazioni che li rappresentano, coordinano e promuovono rivelano stabilità, continuità e prospettive di crescita. Certamente si tratta di materia molto “duttile”, ma sicuramente non evanescente o effimera. Nella nostra Regione la coralità amatoriale ha conosciuto un momento pionieristico importante non solo per la qualità di quelle prime formazioni (e dei loro direttori), ma anche perché ha saputo allargare gli orizzonti e i riferimenti e raccordarsi a quel movimento corale che in tutta Italia si stava organizzando nelle singole regioni e che aveva trovato una sintesi e una rappresentanza significativa nella FENIARCO (la Federazione Nazionale Italiana delle Associazioni Regionali Corali), costituita nel 1984. Tra le regioni fondatrici della Federazione c'è anche la nostra, dove però l'Associazione Regionale (l'ARCL) si formalizzò con la registrazione solo sei anni dopo, nel maggio del 1990, ad opera dei Maestri Cieri, Caraba e Bovis. Ed ora siamo arrivati al nostro “Giubileo d'Argento”, una occasione per festeggiare un compleanno a cifra tonda. Ma come festeggiare? Sognando un po' arditamente potremmo immaginare un grande raduno di tutti i cori iscritti (dovremmo essere oltre 2500 cantori in tutto il Lazio!) per passare una giornata insieme tra canti, amicizia e un bel brindisi... ma i tempi e le risorse sono quelli che sono e ci dobbiamo confrontare con essi. L'8 febbraio prossimo in riunione congiunta CA+CD affronteremo il tema e vedremo di varare un programma realizzabile ma significativo. Sicuramente cercheremo occasioni per “fare memoria” e valorizzare i progetti e le personalità che costituiscono la nostra “cassaforte”, ma personalmente non vorrei rinunciare a qualcosa di più “sonoro”... la butto lì, in maniera del tutto informale: facciamo un Choral Flash Mob?.. Ne riparleremo presto, intanto tenetevi pronti.



Incontro di formazione per i referenti

Domenica 11 gennaio, ospiti dell'A.N.A. (che ringraziamo), si sono incontrati i "referenti" dei cori per un incontro di formazione per gestire gli spazi dei cori nel sito dell'Associazione. Non è stata una riunione affollata (34 presenze in rappresentanza di 30 cori), considerando che i cori associati nel 2014 sono stati 122, ma non è certamente il numero (soltanto) a sottolineare l'importanza di un evento. E questo evento di importanza ne aveva.

Ma innanzi tutto chi è questo benedetto "referente"?

Molti hanno inteso che tale termine indicasse la persona che rappresenta il coro all'interno dell'ARCL: non è esatto. Il rappresentante del coro in ogni circostanza, quindi anche in seno all'ARCL, è il presidente (o suo delegato). Prima di proseguire permettetemi una breve parentesi: nella nostra Associazione, fin dalla sua costituzione, abbiamo cercato di innovare anche i termini, la nomenclatura. In questo il M° Cieri era estremamente preciso e scrupoloso.. Decidemmo così di usare il termine "cantore" invece di "corista", e "incontro polifonico" invece di "rassegna" se si voleva indicare una manifestazione corale con la presenza di più cori in un solo appuntamento, mentre una "rassegna" è articolata in più incontri. Con il termine "referente" quindi abbiamo voluto individuare una persona che, segnalata da ciascun coro, si assuma la responsabilità della manutenzione dello "spazio web" assegnato al coro stesso, vale a dire la "vetrina" e la "casella e.mail". Perché abbiamo chiesto ai cori di segnalarci una persona "ad hoc"? Innanzi tutto perché pensiamo che in un coro ci possono essere competenze informatiche non solo nel direttore o nel presidente, e poi perché siamo convinti che nell'associazionismo e nel volontariato più "si fa squadra" e meglio si lavora (il *team building* è uno strumento del *problem solving*, ce lo insegnano gli studi sulle dinamiche di gruppo e la leadership). Sappiamo che in molte situazioni tutti gli aspetti della vita corale gravano sulle spalle di una sola persona: un po' è inevitabile, ma a volte mancano occasioni concrete per far emergere disponibilità e competenze utili. L'ARCL, come "ente di promozione della coralità amatoriale", ha anche il compito di studiare e suggerire occasioni di tal genere e la richiesta ai cori di designare un "referente" va anche in questo senso. Il referente diventa un'importante e responsabile interfaccia tra l'Associazione Regionale e il proprio coro avendo il compito specifico di ricevere e inoltrare le comunicazioni inviate dall'ARCL e di tenere aggiornato, secondo le regole e lo stile associativo, la vetrina del proprio coro. Direttori e presidenti potranno così (almeno nel nostro auspicio) contare su un collaboratore in più, tanto più che si tratta di un responsabile di un delicato e strategico settore qual è la comunicazione. Ovviamente non intendiamo obbligare nessun coro ad ampliare



il proprio organigramma, ci sono cori in cui il direttore è anche presidente e referente: legittimo, ma l'ARCL anche in questo caso consegna le credenziali per la gestione del sito alla figura indicata come referente. Tornando alla nostra riunione, è apparso subito evidente che i presenti erano perfettamente consapevoli di questo processo, che peraltro abbiamo già indicato e attivato da diversi anni, ma che con il restyling del sito è entrato a pieno regime. Abbiamo così avuto il piacere di vedere "facce nuove" e di constatare competenza, disponibilità e voglia di collaborare, ingredienti fondamentali per sviluppare proficuamente le potenzialità che abbiamo pensato e messo a disposizione dei cori associati al fine di creare una "comunità corale" sempre più consapevole, coesa, sinergica e in grado di rappresentare al meglio tutti i valori di questa "nobile" attività. Abbiamo passato in rassegna le principali funzionalità del nostro sito, ma soprattutto ne abbiamo rivelato la filosofia ed anche le imperfezioni che inevitabilmente ci sono ed hanno bisogno di un periodo di rodaggio e di sperimentazioni. Per questo ci siamo dati il compito di monitorarne il funzionamento, appuntare le criticità e incontrarci di nuovo alla fine di giugno per una revisione migliorativa. Rivolgiamo fin da ora a tutti l'invito per tale appuntamento con la speranza di vedere molte altre "facce nuove" e tutti insieme contribuire a dotarci di uno strumento di comunicazione funzionale ed efficace.



● Riunione congiunta ● CD e CA dell'ARCL ● ● ●

Il 2015 appena iniziato vede la nostra Associazione impegnata in uno sforzo progettuale complessivo importante. Non solo ci sono i nuovi progetti (di formazione e di promozione), ma soprattutto sono da ripensare e rimodulare quelli ormai tradizionali (la Festa della Musica, le rassegne nelle Province ecc.).

Un particolare approfondimento meritano due temi: la celebrazione del 25° anniversario dell'ARCL (nel maggio prossimo) e la Stagione Concertistica dell'ARCL: perché nel 2015 non è stata realizzata? C'è poi da valutare la nuova legge regionale sullo spettacolo dal vivo che coinvolge anche i cori e che ci impegnerà per fornire consulenza ed assistenza ai nostri associati.

Insomma un ricco ventaglio di temi e problemi che saranno affrontati il prossimo 8 febbraio in riunione congiunta dal Consiglio Direttivo e dalla Commissione Artistica. A tutti i componenti un sentito grazie per la disponibilità e per il senso di responsabilità e rispetto nei confronti di tutti gli associati.

Rinnovo iscrizione ARCL

Dal 1° gennaio sono aperte le iscrizioni (Rinnovo o Nuova adesione) all'ARCL per il 2015. La quota associativa è invariata: € 100,00 da versare sul CC/Postale: 35796002 Intestato a: Associazione Regionale Cori del Lazio A.R.C.L. - via Valle della Storta, 5 - 00123 ROMA indicando nella causale del versamento il NOME DEL CORO, oppure tramite Bonifico Bancario (con identica intestazione e causale).

IBAN: IT-48-N-07601-03200-000035796002

La novità per il 2015 è la possibilità di compilare la Scheda Informativa (obbligatoria) direttamente on line cliccando su:

<http://www.lazioincoro.it/forms/view.php?id=15984>



Seminario Vocal Pop

La Commissione Aggiornamento propone, per il prossimo dei nostri periodici appuntamenti per sperimentare insieme varie forme di attività corale, un fine settimana d'incontri sul tema del Vocal pop, molto sentito in ambito giovanile, ma non solo. Difatti numerosi sono i cori della nostra associazione dediti alla musica leggera elaborata a più voci, riconducibile al genere vocal pop.

E sempre di più emergono, nelle partiture, richieste di effetti sonori ritmici, ritmo-melodici e percussivi da affidare ad un uso mirato della voce... per non parlare della percussione corporea (body percussion) e altre modalità esecutive. Spesso poi il vocal pop richiede espressamente l'utilizzo di microfoni e questa è un'altra problematica da conoscere.

Il fine settimana avrà basilarmente uno scopo introduttivo all'argomento attraverso la trattazione storica e teorica, una serie di ascolti selezionati e ampi momenti di pratica, quindi tecnica vocale, concertazione, direzione.

L'incontro sarà curato da **Fabio De Angelis**, con **Marco Schunnach** e **Dodo Versino**

DATE: 14 e 15 marzo 2015,

SEDE: Aula magna della scuola "Alfieri", ingresso via Pacini, 6 - Roma

ORARI: sabato 14, dalle 9.30 alle 13.30 - 15.00-19.00 // domenica 15, 9.30-13.00

QUOTA DI PARTECIPAZIONE, unica per direttori e cantori: 15€

ISCRIZIONI entro il 1° marzo 2015, inviando una email all'indirizzo arcl@arcl.it



Il cartellone dei concerti “LazioinCoro”



a cura di
Chiara De Angelis

Segnalateci i vostri eventi sul sito www.arcl.it o inviando una mail a chiara.de.angelis@arcl.it !

Calendario				
Data	Coro	Evento	Ora	Luogo
01/02/15	Coro Canterino & Amarcanto (Riccione)		Ore 18.00	Chiesa di Santa Teresa d'Avila
08/02/15	Coro Vivona e Coro giovanile “With Us”	VII Rassegna corale 2014-2015	Ore 17.00	Chiesa Ss. Martiri dell'Uganda 1, Via Adolfo Ravà 31, EUR Montagnola-Poggio Ameno (Roma)
12/02/15	Coro Vivona	Convegno ZETESIS “Ricerca di un'economia per il nostro futuro”	Ore 15.00	Via Quattro Novembre, Sala della Commissione Europea (Roma)
15/02/15	Anonima Armonisti		Ore 22.30	Geronimo's Pub, Via Appia Vecchia Sede 57 (Roma)
21/02/15	Coro Notevolmente e Coro Vivaldi	“Notevolmente Insieme”: musiche dal '500 a oggi	Ore 18.00	Sala Concerti della Scuola Popolare di Musica di Testaccio, Piazza O. Giustiniani 4a

Lazioincoro esce i primi del mese:
se volete che il vostro evento sia inserito nel Calendario,
ricordatevi di comunicarcelo entro la fine del mese precedente!

La posta di *Controcanto*



a cura di
Basso Ostinato

*Ciao,
mi chiamo Giorgio, canto in un coro di Roma;
canto come baritono, ma spesso i pezzi che
cantiamo mi costringono ad arrivare a note
molto alte che non riesco a prendere. Potrei
andare in "falsetto" ma il timbro che ne
esce è francamente brutto e innaturale. C'è
qualche modo per educare la voce a "salire"
mantenendo il giusto colore? Oppure per non
sentire il cambio di registro nel passaggio al
falsetto?*

Giorgio

La domanda di Giorgio è molto tecnica, e pura avendo il Basso Ostinato precise idee in merito al problema esposto in quanto cantore coinvolto sullo stesso registro di vocalità e con molti anni di esperienza, non possiede ufficialmente la competenza tecnica per fornire una risposta autorevole e fuori di ogni dubbio. Ci vorrebbe un insegnante di vocalità o un direttore di coro esperto.

Ma si può cogliere lo spunto di Giorgio per qualche considerazione generale in merito, che potrebbe essere utile a lui e ad altri cantori con oggettivi problemi di vocalità. Il fatto che abbia

da tempo difficoltà non sporadiche ad utilizzare la sua voce per cantare nel coro non deve essere soltanto un suo problema personale, ma è fondamentalmente un problema di tutto il coro, e quindi il direttore musicale deve affrontare la problematica e risolverla, per garantire un livello qualitativo accettabile della performance collettiva del gruppo che dirige. Se tali aspetti vengono trascurati, se si imposta il coro con leggerezza, tanto per cantare, si otterranno cantori un po' frustrati, e il quesito di Giorgio ne è il segno esplicito, e spettatori annoiati o perplessi. Quindi ne traggono danno la musica e la coralità. Sfatiamo il mito che cantare insieme fa bene: cantare BENE insieme fornisce un sacco di

vantaggi a chi lo fa e a chi lo sente, cantare MALE foraggia soltanto il mito che la coralità è una manifestazione noiosa per pochi fissati, cosa che effettivamente troppa gente ancora pensa. Abbiamo detto altre volte che incontrarsi più persone insieme per lavorare su un progetto artistico e sociale è di per sé una cosa valida, ma se non si combatte una battaglia tutti insieme perché questo avvenga sempre nel migliore dei modi possibili il nostro esercizio artistico di gruppo non può avere un grande futuro.

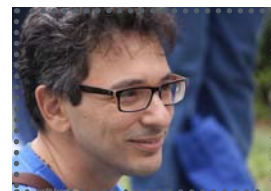
Quindi, per tornare al quesito di Giorgio, lo esorto a girare la domanda al suo direttore musicale, e trovare con lui la soluzione. Certe volte può convenire affrontare il suono acuto governando la respirazione in modo appropriato e spingendo la propria vocalità, e con qualche esercizio non particolarmente complesso ma gestito con criterio si possono ottenere risultati molto utili sia alla qualità del suono che allo stress di Giorgio. In certi particolari casi potrebbe essere utile l'uso del falsetto da parte di tutta la sezione: è importante che il direttore abbia bene in mente lo stile che deve garantire e l'effetto che può ottenere, e come guidare la sezione per cantare nel registro poco naturale. Anche in questo caso, con il giusto criterio si possono ottenere effetti validi ed interessanti.

È però fondamentale non trascurare problemi come questo, perché da una vocalità non curata conseguono inesorabilmente note stonate, ed un coro non intonato è come un'amatriciana senza guancia o una Ferrari con una gomma a terra: semplicemente non ha ragione di esistere.

Scrivete a controcanto@arcl.it, e proponete le vostre riflessioni o osservazioni sulle mille sfaccettature che il mondo della coralità può offrire, anche se vi dovessero sembrare banali o forse bislacche. Probabilmente saranno spunti validissimi per parlarne insieme.

Notati sul WEB

- Da questo numero, la rubrica Notati sul Web raddoppia: oltre al consueto suggerimento a cura del sottoscritto, improntato di solito in direzione del vocal-pop, avremo anche un articolo sulla musica antica e rinascimentale, a cura del Maestro Remo Guerrini. Buona lettura!



di Marco Schunnach
(marco.schunnach@arcl.it)

La Favola di Orfeo (1607)

libretto di Striggio, musica di Claudio Monteverdi direzione Jordi Savall

a cura del M° Remo Guerrini



In questo numero, il viaggio nella rete alla ricerca di cose particolari, ci porta ad utilizzare il sestante o il portolano, strumenti della navigazione antica. Il concerto che vorrei presentarvi è una delle pietre miliari della musica della II pratica (ovvero il periodo che si colloca dalla fine del XVI secolo fino alla seconda metà del XVII) così ben rappresentata da Claudio Monteverdi. L'Orfeo, è una delle opere a carattere pastorale, tanto in voga nelle rappresentazioni di corte del periodo prebarocco. La storia è nota, Orfeo, dopo la morte della sua amata Euridice, decide di scendere nell'Ade per tentare di convincere Plutone e Proserpina a far tornare nel mondo dei vivi, la ninfa da lui tanto amata. Tanto si fida del potere della musica e della sua abilità che riuscirà a superare lo scoglio del traghettatore di anime Caronte e della guardia di Cerbero, che ammaliati dal suo canto lo faranno passare. Al cospetto degli dei degli inferi, grazie all'intercessione di Proserpina, riesce a far tornare Euridice, ma ad un patto: che non si volti fino alla completa uscita dagli inferi. Orfeo preso dal dubbio non rispetta il comando e la povera Euridice dovrà tornare nel regno dei morti. In questa versione, diretta da Savall, la favola è in forma teatrale, curata nei minimi particolari, ivi compresi gli intermezzi di danza che arricchiscono in maniera filologica la rappresentazione. Ascolteremo il Gotha dei cantanti che lavorano nell'ambito della musica antica. Da sottolineare la presenza di Furio Zanasi, cantante romano che rappresenta Orfeo, di Sara Mingardo nel ruolo della Mes-saggera che porta ad Orfeo la notizia della morte di Euridice

(interpreta con una emozione incredibile una delle più belle arie mai scritte per contralto), di Antonio Abete, un terrificante Caronte, quella di Daniele Carnovich nella veste di Plutone ed infine Fulvio Bettini, Apollo che accompagnerà Orfeo nell'Empireo degli Dei. La Musica che introduce l'opera è impersonata da Monserrat Figueras (la moglie di Savall) in una delle sue ultime apparizioni. Quest'icona della musica antica morirà di cancro pochi mesi dopo. La direzione di Jordi Savall è magistrale, da notare il gesto nella conduzione dell'orchestra. Anche qui troviamo numerosi musicisti italiani, segno che da noi le competenze sono di grandissimo livello, forse mancano i finanziamenti, le idee e il coraggio... che ne pensate?

Un buon ascolto tutti

<https://www.youtube.com/watch?v=dBsXbn0clbU>

Christmas Carol sul web

di Marco Schunnach

Nel mese passato, ogni coro si è cimentato con gli amati canti natalizi e Christmas Carol.

Tra tutti, negli ultimi anni, è tornato in auge uno dei più classici e intramontabili brani, colonna sonora di numerosi film che hanno come sfondo il periodo natalizio: Carol of the bells. Quello che, al contrario di molti altri Carols, è accaduto, però, è che ogni coro o gruppo vocale lo ha personalizzato, dandogli un'impronta personalissima, a volte stravolgendo completamente l'aura che il brano della tradizione ucraina portava con sé. Partiamo proprio dall'originale, dallo spartito di Leontovych, ecco un'esecuzione, in lingua originale, dell'Ukrainian Chamber Choir:

<https://www.youtube.com/watch?v=ejU1IK-3C4U>.

Un impronta più new age, ma sempre delicatissima, in cui il canto sembra a volte eseguito da una schiera di angeli, è quella impartita dal coro di voci bianche anglo sassone "Liberia":

<https://www.youtube.com/watch?v=YVGKfDoANRA>

Sonorità completamente diverse, che rendono il brano un vero e proprio brano di musica pop, nella versione del gruppo vocale più in voga del momento, i texani Pentatonix: un esercizio di stile imitato e preso da esempio da numerosi cori e gruppi vocali tendenti al vocal pop:

https://www.youtube.com/watch?v=WSUFzC6_fp8

A metà strada troviamo tanti arrangiamenti diversi, tra i cori propriamente detti degno di nota è quello dell'Orchestra Vocale Numeri Primi, di Salerno, più vicini alla versione originale, personalizzandola però in una veste del tutto personale, grazie all'eccellente lavoro di arrangiamento:

<https://www.youtube.com/watch?v=OBKehU7we9g>.

Tra i gruppi vocali, invece, molto valida è l'interpretazione dei "nostri" Anonima Armonisti, che hanno reso il brano più cupo e meditativo, anche con la scelta di rallentare il tempo del brano nella prima parte, e accelerarlo nella seconda, variando anche l'arrangiamento, quasi diventasse una frenetica ricerca di qualcosa:

<https://itunes.apple.com/it/album/ep-christmas-ep/id766168550>

Ultimo, ma non ultimo, è il risultato ottenuto egregiamente dai Moderni, gruppo musicale pop rap di Torino (non un gruppo vocale propriamente, dunque), in cui vocalizzi classicheggianti si fondono alla perfezione con la melodia originale del pezzo: a tutto ciò si unisce la splendida cornice del bel videoclip dedicato:

<https://www.youtube.com/watch?v=XrjI0-CVgik>

Quale sarà il Christmas Carol più in voga del prossimo anno?

Non ci resta che aspettare!

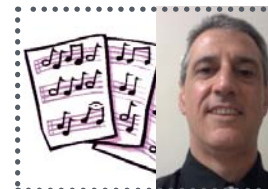


Songs of good cheer
Christmas is here

• • • Uno spartito al mese

• • • Eppure sentire

- su musica di Paolo Buonvino – testo di Elisa Toffoli (Trieste, 19 dicembre 1977)
- (Album: Soundtrack '96-'06 - pubblicato nel novembre 2006)
- Official video su regia di Giovanni Veronesi: <https://www.youtube.com/watch?v=1ft-f2BYpf8>



di Andrea Coscetti
(andrea.coscetti@arcl.it)

Elaborazione per coro misto SAATB del M° Fabio De Angelis

Esecuzione consigliata del Coro Giovanile Diapason alla Canzone di Noi – La Gara – TV 2000

2 maggio 2014 : <https://www.youtube.com/watch?v=ELDTI-ZKFIk>

Brano vincitore al concorso regionale ARCL 2011 di Formello nella sezione vocal/pop

*A un passo dal possibile
A un passo da te
Paura di decidere
Paura di me
Di tutto quello che non so
Di tutto quello che non so*

*(Eppure sentire
Nei fiori tra l'asfalto
Nei cieli di cobalto – c'è
Eppure sentire
Nei sogni in fondo a un pianto
Nei giorni di silenzio – c'è
Un senso di te – Mmh
C'è un senso di te - Mmh) 2v*

*... Un senso di te – Mmh
... c'è un senso di te*



È il 2007 quando Elisa rende indimenticabile il film "Manuale d'amore 2" con regia di Giovanni Veronesi, scrivendo il delicato testo di quello che sarà il tema musicale del film.

Lo stesso Veronesi girerà anche il video di quella canzone, vincitore tra l'altro di importanti riconoscimenti, tra i quali quello per il miglior video italiano dell'anno, che vede la stessa artista friulana vagare di notte tra le strade di Roma incrociando i protagonisti del film, tra cui Sergio Rubini e Carlo Verdone, mentre nella seconda parte del video la vediamo camminare negli immensi spazi di Campo Imperatore, tra l'inconfondibile cornice della cresta del Centenario ed il Gran Sasso, altopiano da sempre utilizzato come location sia dal cinema che dalla pubblicità.

Il testo, pura poesia, è uno dei più riusciti della creatività di Elisa Toffoli, che oltre ad essere una straordinaria interprete, è quasi sempre l'autrice della musica e dei testi che canta.

E le rare volte che esegue delle cover riesce a darne sempre una interpretazione degna, se non superiore, all'originale come per *Hallelujah* di Leonard Cohen, o *Almeno tu nell'Universo*, di Lauzi-Fabrizio; esecuzione, quest'ultima, utilizza-

ta dal regista Gabriele Muccino per il suo film "Ricordati di me" del 2003, che ricorda per potenza evocativa la già splendida interpretazione che ne diede la compianta Mia Martini, nonostante Elisa elabori il suo arrangiamento in una chiave più intimistica.

L'artista, sin dall'album d'esordio "Piper & Flowers" del 1997, sotto la sapiente guida di un produttore del calibro di Caterina Caselli, colpisce pubblico e critica per una già marcata maturità compositiva, che le fa vincere diversi premi, tra i quali il "Premio Tenco" e convincerà Eros Ramazzotti ad ingaggiarla come artista d'apertura dei suoi concerti in un trionfale tour europeo. Stranamente, nella vita artistica, la cantante friulana ama trasferire la sua vena poetica in testi in inglese.

Eppure quando nel 2001 prova ad adattare per la prima volta il testo in italiano di una sua canzone, "Come Speak To Me", brano ancora inedito, crea un capolavoro. Il nuovo adattamento, al quale collabora anche Zuccherò Fornaciari, viene presentato al festival di San Remo, eseguito con l'accompagnamento di un quartetto d'archi: "Luce (Tramonti a Nord Est)", questo il titolo in italiano, trionferà quella memorabile edizione del Festival.

Così come per *Luce*, anche tutte le altre rare volte in cui l'artista si applica in testi in italiano (solo l'album "L'anima vola" del 2013, viene scritto interamente con testi nella sua lingua madre), riesce a trasferire la lirica delle sue poesie in musica mediante autentiche perle.

Saranno proprio questi brani in lingua italiana come "Eppure sentire" o "Qualcosa che", così come per *Luce*, ad avere una predisposizione naturale ad essere elaborati per il canto corale a cappella con splendidi arrangiamenti.

"Qualcosa che", conosciuto coralmente nell'arrangiamento di Krishna Nagaraja, è interpretato in un album cult per la coralità italiana a cappella in chiave pop, quello dei "Maybe6ix", edito dalla casa discografica Preludio.

L'omonimo sestetto milanese, capitanato dal M° Alessandro Cadario, ne fornisce un'esecuzione di rara resa interpretativa, riportata in auge, nel giugno 2013, anche dal Coro Giovanile Italiano, fiore all'occhiello della FENIARCO, nel XXII Festival Corale Internazionale, sotto la direzione del M° Lorenzo Donati.

(per l'ascolto: https://www.youtube.com/Watch?v=7CTBC3W_qAg).

Con "Eppure sentire", invece, noi cori dell'ARCL possiamo giocare in casa: è infatti del M° Fabio De Angelis lo splendido arrangiamento che ascoltiamo dal suo Coro Giovanile Diapason; a cominciare dall'esecuzione che gli fece vincere il 1° premio al Concorso Regionale 2011 dell'ARCL a Formello, con presidente di giuria il M° Piero Caraba.

È vero che quella volta erano particolarmente ispirati (ed i 5 premi complessivi che vinsero in quell'occa-

sione ne sono una prova), così come nell'esecuzione consigliata, alla Canzone di Noi – La Gara di TV 2000 del 2014, che è stato un notevole banco di prova



compositivo e vetrina per molte compagini corali, particolarmente in chiave pop, dove il Diapason ha eseguito anche l'arrangiamento di *Luce (Tramonti a Nord Est)*, sempre del M° Fabio De Angelis (<https://www.youtube.com/watch?v=8SwEfRb9jAI>)

È un genere, quello del vocal pop, quando interpretato con arrangiamenti all'altezza, che meriterebbe una più degna collocazione ai concorsi con una sezione dedicata e non mischiata in una accozzaglia di generi, e contenitori di rilievo (quella di TV 2000, nonostante tutto, non ha "volgarizzato" televisivamente parlando, l'evento).

A Roma abbiamo il Vokal Fest, organizzato dall'Anonima Armonisti che speriamo riparta dopo la "pausa di riflessione" dell'anno scorso!

Dicevamo dell'elaborazione di un brano pop, quando realizzata con arrangiamenti degni...

Come l'arrangiamento di *Eppure sentire*, il cui valore si apprezza in pieno eseguendolo. Solo cantandolo si riesce a comprendere appieno se un brano è scritto bene o no e la riprova si ha quando, pur nella difficoltà di una prima lettura, un brano "gira" da subito, come in questo caso. I punti di forza di *Eppure sentire*, a mio avviso, sono nella naturalezza delle singole linee che ne rendono facile la memorizza-



zione, l'intreccio melodico tra le tre voci femminili, la perfetta intelligibilità del testo, con ogni nota che canta una sillaba rendono quasi facile imparare un brano che sembra banale solo sulla carta. La struttura è a 5 voci e non c'è praticamente in nessun punto un momento omoritmico...semplificando, potremmo dire che il Maestro ha scritto un madrigale!

Eppure, se si chiede a Fabio come fa a scrivere in questo modo, risponde che in realtà è molto semplice. La spiegazione parte dai ricordi di studio, quando, in sede d'esame di direzione di coro in conservatorio nella prova di composizione di un madrigale o di un mottetto chiese all'incuriosito commissario se poteva scriverlo a 5 voci invece delle 4 richieste; mi spiega Fabio che è un trucco per semplificarsi la vita, ed è un ottimo metodo da seguire negli arrangiamenti vocal pop, in quanto si riduce di molto la difficoltà di coprire con degli accordi completi le parole cantate, liberando di riflesso la vena compositiva e potendo quindi lavorare molto meglio sulla linea, sulla parola e sul rispetto che merita all'interno della frase musicale.

Nell'arrangiamento di un brano pop per coro a cappella, oltretutto, c'è sempre quel grande handicap di avere nella mente proprio l'arrangiamento della canzone originale.

Ed infatti "Eppure sentire" nella sua nuova veste a 5 voci, come mi ha spiegato l'autore, ricalca armonicamente ed in gran parte melodicamente il tema originario fino al solo di chitarra, dove invece prende direzioni diverse.

La struttura SAATB, oltretutto, viene usata spesso da Fabio nei suoi arrangiamenti anche perché, giustamente, più tarata e congeniale all'organico a disposizione nel Diapason.

Nello spiegarmi la genesi di questo arrangiamento, Fabio ha sottolineato che la vera difficoltà nell'elaborare un brano pop come questo è che armonicamente il giro della canzone è per tutto il brano sempre lo stesso. Una stabilità armonica, cara al genere pop, che nella sua riproposizione per coro corre il rischio di tradursi in parti (in particolare per i bassi) che possono sfociare nel banale, o peggio ancora

nel ridicolo.

Qui, come mi raccontava Fabio, aiuta la tecnica polifonica che riesce ad alleggerire questa staticità armonica, facendo rimbalzare il tema sulle tre voci femminili, inserendo il singolo frammento melodico nella sezione col range vocale più congeniale.

Non so perché questo arrangiamento mi ha ricordato subito, proprio per questa frammentazione melodica tra le singole parti, la splendida elaborazione di Ciumachella de Trastevere di Lamberto Pietropoli: il tema preso da una voce e le altre a fare un passo indietro.

Ed è proprio su come si riesce a fare il passo indietro che si vede la bravura del coro...e del Direttore!

Una sovrapposizione di voci peraltro già prevista da Elisa e che si sente in sottofondo nella canzone originale.

L'intreccio si ferma solo ad "un senso di te" dei soprani.

È un momento di raccoglimento (l'unico in cui per una misura si canta un "uh" quasi a bocca chiusa), giusto ad interrompere il flusso continuo delle parole che rimbalzano tra le singole voci e che accompagna l'ascoltatore ad un nuovo momento corale delle 5 voci, che porta al salto di 8ava dei soprano, con l'inizio di un ostinato ritmico dei bassi che si aprono a quinte coinvolgendo ritmicamente anche i tenori in un crescendo continuo fino al climax finale.

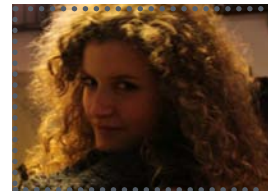
La parte finale è un inciso imitato da tutte le voci, che riprendono poi i frammenti variati, li sovrappongono, li spezzano, fino al finale, con la parola "sentire" a chiudere il sipario.

Da cantare come una parola al vento di Campo Imperatore, come fa Elisa nel suo video...

Per la partitura:

potete scrivere al M° Fabio De Angelis
fabiodea@libero.it





Il M° Fabio De Angelis



Docente di musica, compositore, arrangiatore e direttore di coro, Fabio De Angelis dirige attivamente dieci formazioni corali di ogni genere e tipo, da cori di voci bianche a cori di liceo, all'interno di scuole di musica e presso associazioni musicali.

Opera principalmente nell'area dei Castelli Romani, dove dirige il Coro "Ottava Nota" e il coro "Diapason", quest'ultimo da lui fondato nel 1998.

Viene chiamato dalle Associazioni Corali Regionali per tenere corsi legati all'arrangiamento corale, al genere Pop, all'aggiornamento del repertorio con brani su commissione.

Membro di giuria in diversi concorsi nazionali corali.

Recentemente è stato chiamato dalla Feniarco per tenere un intervento al Coro Lab, stage di formazione nazionale per gli operatori della coralità infantile e giovanile.

È membro della commissione artistica dell'associazione regionale cori del Lazio.

Uno dei brani di cui sono veramente innamorato è "Shall I compare thee to a summer's day", un brano a 5 voci di Nils Lindberg.

Un pezzo che potremmo definire "neoromantico", alla stregua di brani di musicisti come Lauridsen e Busto che prediligono la bellezza della melodia in un tessuto armonico comunque elaborato e raffinato al tempo stesso, e quindi moderno.

E di modernità possiamo parlare riferendoci anche al sonetto di Shakespeare su cui Lindberg dispone la sua tavolozza di note, che racconta l'eternità dell'arte rispetto alla caducità della vita, dei tempi e delle stagioni, e l'eternità dell'amore. Il Bardo dell'Avon dedica questa lirica alla persona che ama: mentre le stagioni passeranno e la stessa estate cederà il passo alla stagione successiva, questo amore rimarrà eterno perché sarà scolpito proprio in queste rime e pertanto verrà sempre ravvivato da chi le leggerà.

Lindberg, poliedrico compositore svedese tra i più grandi del suo paese, passato dal jazz alla composizione sinfonica e poi corale scrive questo breve brano (2 pagine) a 70 anni; mi piace pensare che come nel caso dell'Otello Verdiano abbia fatto la scelta di questo testo come commiato alla sua grande produzione musicale, e che in fondo ci fosse pertanto in questo brano una piccola componente autobiografica.

Adoro questo pezzo per gli incastri armonici, per le immagini musicali che accompagnano e commentano il brano fino all'apertura finale che chiude il sonetto, in un gioco di dinamiche incredibilmente sottile e difficile da realizzare; lo insegno ciclicamente ai miei ragazzi del Diapason da ormai 8 anni: ha dunque attraversato sistematicamente anche le varie generazioni di coristi che si sono susseguiti nel mio coro giovanile. Quindi quando lo riprendo è come se me li ritrovassi un po' tutti davanti... e questo mi fa naturalmente gran piacere.

Una delle versioni che mi piace di più ascoltare è quella del Kammerkoret Nova, un coro norvegese, in una ripresa "live" per strada (con tanto di cane che abbaia a 15") ma di assoluto valore:

<https://www.youtube.com/watch?v=S7IPj7Jnac4>

Un “arrivederci” corale

di Roberto Boarini

Cinque Cori hanno proposto la Misa Criolla e la Navidad Nuestra di Ariel Ramirez.

Si è concluso Martedì 6 Gennaio 2015 il ciclo di 4 Concerti in cui sono state eseguite la *Navidad Nuestra* e la *Misa Criolla* del compositore argentino **Ariel Ramirez**, scomparso nel 2010 all'età di 89 anni.

I Concerti hanno visto protagonisti cinque Cori: il Coro Accordi e Note del M° Roberto Boarini, il Coro Soñero Sostenible della FAO staff coop del M° Daniel Montes, il Coro giovanile “With Us” e il Coro di voci bianche “Voces angelorum” del M° Camilla di Lorenzo e il Coro di voci bianche della Fabbrica della Musica di Roma del M° Daniel Montes.

Il tenore solista Toomas Kaldaru ha ben figurato, coadiuvato nella *Navidad* dal soprano Raffaella Arriola, accompagnati da Raul Gutierrez (chitarra), Martin Achi Artieda (chitarra), Abel Paz Quisbert (charango), Javier Sanchez (fiati e percussioni), Carolina Leon Paez (violino), Mayra Pedrosa (contrabbasso), Roberto Boarini e Daniel Montes (pianoforte).

Alla direzione si sono alternati i Maestri Daniel Montes (*Navidad*) e Roberto Boarini (*Misa Criolla*).

Se i cori avevano già eseguito insieme in passato la *Misa Criolla*, per la *Navidad Nuestra* si è trattato di un vero e proprio debutto e la preparazione non è stata semplice, visti anche i tempi ristretti in cui è stata allestita (un paio di mesi appena). È stata un'esperienza unica per tutti gli esecutori (coristi, musicisti e direttori), che hanno vissuto delle emozioni irripetibili, hanno potuto condividere un repertorio particolare e, grazie al grande impegno profuso nello studio e nella preparazione, hanno dimostrato un ottimo affiatamento.

Anche il pubblico, numerosissimo a tutti i concerti, ha manifestato di aver pienamente goduto delle esecuzioni, accompagnando ogni brano con generosi applausi.

La presenza del Coro giovanile “With Us” e dei Cori di voci bianche “Voces Angelorum” e “Fabbrica della Musica di Roma” ha donato alla sonorità di questo grande coro d'insieme ancor più morbidezza ed al tempo stesso incisività.

Il concerto del 14 Dicembre si è tenuto nella bella cornice della Chiesa di Santa Maria dei Miracoli a Piazza del Popolo, quello del 18 Dicembre presso il Teatro Biblioteca Quarticciolo, nella periferia est di Roma, il 20 Dicembre alla Chiesa di San Silvestro in Capite (nell'ambito della IV edizione del “Fe-

stival dell'Avvento”) ed infine, il 6 Gennaio, presso la Chiesa dei Santi Andrea e Claudio dei Borgognoni (nell'ambito della VI edizione del “Choir Winter Festival”).

Questo ciclo di concerti ha costituito l'ultima pubblica esecuzione in Italia per il Maestro Daniel Montes, che ha ottenuto un importante incarico in Honduras nella città di San Pedro Sula – la seconda città dell'Honduras e la prima per sviluppo industriale - dove dalla metà di Febbraio 2015 dirigerà l'Orchestra Sinfonica di San Pedro Sula, l'Orchestra da camera giovanile e il Coro della Fundación Filarmonica di San Pedro Sula.

Se da un lato condividiamo la grande gioia per l'importante risultato, dall'altro non possiamo non esprimere il nostro rammarico per la partenza del M° Daniel Montes con il quale, nonostante la frequentazione solo recente, abbiamo instaurato un ottimo rapporto professionale ed umano e del quale abbiamo potuto apprezzare le doti di musicista preparatissimo e di direttore dal gesto chiaro e dal carisma trascinante.

A Daniel va quindi il nostro personale augurio, unito a quello di tutti i Cori che hanno partecipato a questi concerti, per un carriera brillante e duratura: IN BOCCA AL LUPO!

“ Il più grande bene possibile”

di Mariapia Fenzi



Nel pomeriggio di Domenica 18 Gennaio si è tenuto nella Parrocchia dei SS. Martiri dell'Uganda a Roma, nel quartiere Ardeatino, il Concerto Corale che ha visto la partecipazione del **coro Liberi Cantores di Aprilia** con la direzione del M° Rita Nuti e del **Coro Itinerante** con la direzione del M° Michele Piazza.

La 7ma Rassegna Corale, che si tiene annualmente nella Parrocchia SS. Martiri dell'Uganda, è organizzata dal M° Roberto Bencivenga e presenta una serie di appuntamenti, (quest'anno 5 concerti) tra Dicembre e Maggio, dedicati al sostegno della Onlus "Il Più Gran Bene Possibile" e della casa famiglia "Un Rifugio per Agar".

Durante la rassegna si esibiscono otto Cori e pur essendo concerti ad ingresso gratuito vengono raccolte delle offerte al suddetto scopo di solidarietà.

L'appuntamento di Domenica 18 ha visto l'esibizione dei Liberi Cantores e del Coro itinerante proporre due repertori all'apparenza assai distanti da un punto di vista storico e stilistico ma vicini per quanto riguarda la raffinatezza compositiva e formale. Il repertorio dei Liberi Cantores era basato su brani sacri e profani di autori prevalentemente moderni, tutti di difficile interpretazione ma con atmosfere suggestive, che hanno rapito il pubblico, attento e numeroso, e hanno riscosso interminabili applausi.

Il percorso musicale dunque si è articolato fra brani di forte impatto emotivo, come "Northern Lights" del nordico autore O. Gjeilo, ispirato alle luci e ai colori dell'aurora boreale, "Locus iste" di A. Brukner, ricco di melodie e armonie romantiche, "Ubi caritas" di M. Duruflé, che si snoda con andamento ondulante di preghiera gregoriana, e brani nostalgici, come

"Benia Calastoria" di B. De Marzi. Molto apprezzata è stata la direzione appassionata e al tempo stesso geometricamente precisa del M° R. Nuti.

È seguita l'esibizione del Coro Itinerante, la cui denominazione è dovuta alla particolarità di non avere una sede fissa e di preparare i concerti in posti sempre diversi, disseminati nel Lazio, in luoghi artisticamente e storicamente confacenti con lo studio musicale polifonico: <<Il nostro cammino è una continua scoperta dove architetture e melodie si fondono in congiunzione armonica>> come essi stessi dichiarano nella loro presentazione. Il programma presentato dal M° M. Piazza si è articolato su un'interessante serie di brani rinascimentali scarsamente eseguiti in epoca moderna, alcuni del tutto inediti, come "Simile est regnum" di A. Capece, "Exultate Deo" di F. Bianciardi, "If ye love me" di T. Tallis, eseguiti con grande maestria.

Insomma una serata di magnifica musica, magnificamente interpretata, che ha permesso una sostanziosa raccolta di fondi a sostegno dei più deboli.

Coro Lab: qualità, organizzazione e sinergia



di Rita Nuti

QUALITÀ, ORGANIZZAZIONE e SINERGIA sono le tre parole chiave che hanno contraddistinto le prime due giornate di CORO LAB, svoltesi a Roma sabato 17 e domenica 18 presso i locali dell'accogliente Domus Australia. Il progetto, ideato e organizzato da FENIARCO, si è concluso con un grande successo in quanto a partecipazioni: 170 partecipanti sulle tre sedi, solo a Roma 48 direttori provenienti da 12 regioni, 26 docenti complessivamente impegnati nella conduzione dei diversi laboratori, 4 assistenti e coordinatori a disposizione dei corsisti.

Questo primo appuntamento, come i prossimi due, si è svolto nelle sedi di Salerno, Torino, San Vito al Tagliamento e Roma, mentre il quarto avrà luogo in provincia di Pistoia, a Montecatini Terme, in collegamento con il *Festival di Primavera*.

Rivolto prevalentemente a direttori, insegnanti e musicisti, il corso intende approfondire e affinare la preparazione nella creazione e maturazione di un coro di voci bianche o giovanili.

Un'esperienza unica nel suo genere, mai compiuta fino ad ora, che già da questo primo appuntamento ha dato i suoi risultati sia per quanto riguarda i contenuti proposti che per l'organizzazione, attenta ed efficientissima nell'accoglienza e nella gestione dei corsi nelle varie sedi.

A coordinare e presentare il corso presso la sede di Roma, **Marco Fornasier**, project manager di Coro Lab, e come referente artistico **Fabrizio Vestri**. Presente anche il Vice Presidente Feniarco, **Vicente Pepe**. Nella giornata di domenica si è unito anche il direttore artistico di Coro Lab, il maestro **Carlo Pavese**.

Il vero motore delle due giornate è stato il corpo docente che, con entusiasmo e tanta passione, ha saputo muovere le giuste corde delle emozioni per catturare da subito l'attenzione e la condivisione delle varie attività di studio: **Lorenzo Donati**, "Tecnica della direzione"; **Dario Piumatti** "Body percussion ed esperienze corali"; **Fabio De Angelis** e il suo coro "Diapason", "Dirigere vocal pop e dintorni"; **Diego Ceruti**, "Beat Boxing e tecnologie vocali"; **Marcella Polidori**, "Vocalità infantile". Ognuno nel proprio ambito ha saputo catturare ed emozionare i numerosi partecipanti, offrendo tutta la professionalità, le competenze e le esperienze pratiche e teoriche. Il M° Donati, docente principale del corso di Roma, ha avuto



modo di trascorrere maggior tempo con i corsisti in quanto le sue lezioni si sono svolte sia il sabato che la domenica, e ha potuto conoscere e analizzare con ognuno le varie problematiche gestuali, espressive, agogiche che si evidenziano dietro il gesto del direttore.

Con **Dario Piumatti**, sabato pomeriggio, il corso è diventato una lezione pratica "dal vivo" con gesti, suono, body percussion su canti africani. A conclusione della prima giornata il coro Diapason, coro laboratorio, si è messo a disposizione di sei corsisti per analizzare ed eseguire i raffinati ed efficaci arrangiamenti del suo direttore, il **M° Fabio De Angelis**. Domenica mattina, dopo il M° Donati, il giovane Diego Ceruti ha catturato l'attenzione dei più giovani corsisti, e non solo, sull'uso dei microfoni, sulle tecniche della beat boxing, sull'uso dei social network per un direttore. Il pomeriggio poi si è concluso in modo attivo e coinvolgente con il **M° Marcella Polidori** e le tecniche vocali per l'infanzia. Veramente soddisfatti i corsisti ma anche i docenti!

M° Lorenzo Donati – *"Esperienza bellissima: sono rimasto colpito dal livello di base e tecnico e soprattutto dall'interesse delle persone. È una bella sorpresa perché in genere chi lavora nell'ambito della coralità infantile e giovanile non ha un livello molto alto, ma già si vede che c'è esperienza: ci sono direttori che hanno grandi capacità. Questo corso ha poi una grande particolarità: il lavoro di sinergia tra docenti. Ognuno di noi ha portato avanti un aspetto della coralità, dal gesto all'intonazione, dall'uso delle tecnologie musicali alla conduzione di un gruppo... tutto questo per dare una panoramica più ampia possibile del mondo corale infantile e giovanile."*

M° Fabio De Angelis – *"Il coro Diapason si è sentito da subito coinvolto: si sono presentati praticamente tutti i coristi e al termine sono rimasti molto soddisfatti dall'esperienza. Il lavoro prima del corso è stato abbastanza complesso poiché abbiamo dovuto studiare qualche brano per dare un "taglio" più adatto alle scuole "medie superiori". Per quanto mi riguarda, queste due giornate sono state intense, piene di stimoli per tutti, il meglio che si possa avere sia da un punto di vista dei grandi "nomi", che rappresentano il meglio del nostro patrimonio corale italiano, che per le tematiche affrontate, e comunque, se non avessi partecipato con il mio coro laboratorio mi sarei iscritto al corso, senza alcuna esitazione!"*

M° Carlo Pavese – *"Coro Lab è pensato come una rete, una fitta trama di spunti, stimoli, sorprese, interrogativi, conferme. Ci dice che la direzione corale non è soltanto una passione da trasmettere a piccoli e giovani cantori, ma anche una complessa professione che richiede umiltà, desiderio di crescere, capacità di mettersi in gioco, inesauribile curiosità. Prova ne sia che anche noi docenti ci sentiamo continuamente discenti, quando lavoriamo coi partecipanti e quando ascoltiamo i colleghi insegnare, quando scopriamo con gioia nuovi aspetti, nuove possibilità e nuove sfide. Come direttore artistico mi auguro che il messaggio di fondo di Coro Lab sia che il proprio orticello è parte di un magnifico giardino da coltivare assieme."*



L'ARCL...fuori dal Lazio



di Alvaro Vatri

personaggi

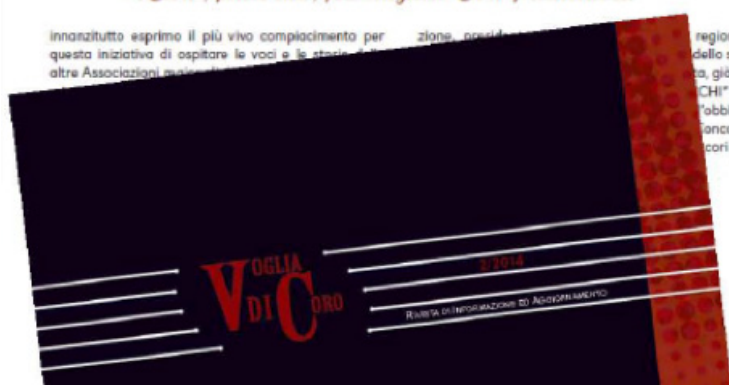
Si racconta... il Lazio



Lettera al Presidente ACP dal Presidente di ARCL
(Associazione Regionale Cori del Lazio)

Cori Amici dell'Associazione Cori Piemontesi

Innanzitutto esprimo il più vivo compiacimento per questa iniziativa di ospitare le voci e le storie delle altre Associazioni corali. La nostra Associazione Regionale, che ha già nel suo patrimonio una lunga tradizione di cori gio-



Nel secondo numero della Rivista semestrale "Voglia di Coro", pubblicata dall'Associazione Cori Piemontesi (ACP) è stata pubblicata una lettera in cui la nostra Associazione Regionale si racconta, con la sua storia e i suoi progetti, alla omologa realtà piemontese. All'ACP e a tutti gli amici cantori piemontesi un vivo ringraziamento per l'ospitalità e l'invito a loro volta a fare altrettanto per conoscerci meglio, scambiarsi le esperienze e, come ho sottolineato nella nostra lettera, "testimoniare il senso di appartenenza a quello che amiamo definire il movimento corale amatoriale".

Grazie, amici dell'ACP e buon lavoro!

AREZZO: Bando del “Polifonico”



63° CONCORSO POLIFONICO INTERNAZIONALE GUIDO D'AREZZO
26-29 agosto 2015

42° CONCORSO INTERNAZIONALE DI COMPOSIZIONE GUIDO D'AREZZO

* con successiva comunicazione sarà pubblicato il bando del

32° CONCORSO POLIFONICO NAZIONALE GUIDO D'AREZZO

Il bando dei Concorsi 2015 nel sito <http://www.polifonico.org>

Follow us:

www.polifonico.org

www.facebook.com/FondazioneGuidodArezzo

twitter.com/#!/Guido_dArezzo

<https://plus.google.com/u/1/+FondazioneGuidodArezzo?tab=mX>

Fondazione Guido d'Arezzo

Corso Italia, 102 - 52100 Arezzo

tel: +39 0575 356203; +39 366 6932683

fax: +39 0575 324735

IV RASSEGNA COMPOSITORI CORI VOCI BIANCHE E GIOVANILI

IL CORO DELLA TERRA , CON IL PATROCINIO DELL'ARCL
PRESENTA:

IV RASSEGNA COMPOSITORI CORI VOCI BIANCHE E GIOVANILI

"Basevi con 100 Ragazzi al Museo"
SPECIALE ANDREA BASEVI
Ideata da Alessia Calcagni

Domenica 1 Marzo 2015 ore 16
Museo delle Arti e Tradizioni Popolari
Piazza G. Marconi 8, Roma
..di Domenica al Museo

PARTECIPANO CORI VOCI BIANCHE:

Sestetto Voci Bianche della Terra, Direttore Alessia Calcagni
Coro Noteincantate SPM Donna Olimpia, Direttore Maria Grazia Bellia
Coro voci bianche Nuovi Armonici e G. Pascoli di Aprilia, Direttore Rita Nuti
Coro Crescendo Scuola Pontificia "Pio IX", Direttore Sara Proietti
Coro I Piccoli di Talenti, Direttore Claudia Gili
Coro Incanto ACSD Nuova Armonia, Direttore Costantino Savelloni

CORI GIOVANILI:

Coro Lavinium, Direttore Fabrizio Vestri
Coro Sol Diesis (Civitavecchia), Direttore Fabrizio Castellani

La IV Rassegna Compositori Speciale Andrea Basevi
sarà preceduta la mattina da un Seminario Introduttivo:

"Composizione Corale e vocalità Infantile /Compositori per Voci Bianche viventi"

domenica 1 MARZO 2015 ORE 10,30 /12,30
presso la sede ANA VIALE GIULIO CESARE 54F

Interverranno: ANDREA BASEVI, TULLIO VISIOLI, PIERO CARABA, GUIDO COPPOTELLI, BRUNA LIGUORI
VALENTI, GIOVANNI GUACCERO, CARMELINA SORACE



Concorso Corale Nazionale in Calabria

L'Associazione A.M.A. Calabria ci ha fatto pervenire la comunicazione e il link relativo al
V Concorso Nazionale Corale AMA Calabria

L'Evento avrà luogo a Lamezia Terme (Cz) presso la Chiesa di S. Caterina domenica 21 giugno 2015 h 15.

Previste le seguenti Categorie:

Cori Polifonici,
Cori Liturgici,
Cori di Voci Bianche,
Vocal-Pop,
Libera.

Presidente di Commissione M° Dario Tabbia.
Premi di Cultura per oltre 3000 euro.

SCADENZA ISCRIZIONI 23 MAGGIO 2015

INFO: 0969.24580 -
info@amacalabria.org -
http://www.amacalabria.org

http://www.amacalabria.org/index.php?option=com_content&task=view&id=197&Itemid=369

Primavera VokalFest ritorna a marzo il raduno della musica vocale di Beniamino Calastoria

Il vento è cambiato.

La quinta edizione del VokalFest prende finalmente forma, dopo due anni di stop. Il passivo della quarta edizione e la mancanza di fondi aveva persuaso gli organizzatori - l'Anonima Armonisti - a desistere dal proposito di proseguire l'avventura. Ma ora i fondi ci sono: il comune di Roma sosterrà l'iniziativa, che può dunque ripartire in quarta.

Le novità di quest'edizione sono davvero impressionanti, a cominciare dal cast artistico: saranno infatti i **Neri per Caso** a chiudere la manifestazione. Prima di loro: *Cluster, Anonima Armonisti, Musicanova, Orchestra vocale dei Numeri Primi, Vox Viva, SAT&B*, solo per citarne alcuni, per un totale di circa venti gruppi partecipanti.

L'evento è ancora in fase di organizzazione, nel prossimo numero vi daremo il programma dettagliato e definitivo, ma intanto permetteteci qualche anticipazione. Il VokalFest 2015 sarà più o meno articolato così:

-SABATO 21 MARZO 2015

Aspettando il VokalFest

Tre concerti acustici senza amplificazione, tre cori per ogni concerto, presso un auditorium e due chiese di Roma Nord. Orari scaglionati, dalle 15 alle 22, per permettere ai più fissati di seguire tutti i concerti. A questi concerti parteciperanno anche

alcuni dei gruppi provenienti da fuori Roma, nonché alcuni cori scolastici della capitale.

-DOMENICA 22 MARZO 2015

VokalFest

Granteatro. Il famoso teatro di Saxa Rubra, con oltre 1000 posti di capienza, ospiterà il raduno vero e proprio, a partire dalle ore 17 fino alle 23.30, con 11 cori e 3 gruppi vocali. Come se non bastasse per la prima volta tutto il VokalFest sarà a **ingresso libero**.

Nei prossimi giorni sarà riattivato il sito www.vokalfest.com - ora fermo all'edizione 2013.

Insomma, ne vedrete delle belle.



Conto cento, canto pace

CONTO CENTO, CANTO PACE I CORI IN ARENA A 100 ANNI DALLA GRANDE GUERRA ARENA DI VERONA • 24 MAGGIO 2015

L'ASAC (l'Associazione per lo Sviluppo delle Attività Corali del Veneto), in collaborazione con il Comune di Verona, con le Associazioni Corali Regionali del nord est e con il patrocinio di Feniarco, sta organizzando una grande manifestazione concertistica dedicata alle celebrazioni del centenario dall'inizio della Grande Guerra e rivolta interamente ai cori e alla musica corale, da tenersi nell'Arena di Verona nella serata di domenica 24 maggio 2015.

Vista la straordinaria importanza dell'evento e la grande attrattiva della location, luogo tra i più prestigiosi e rappresentativi per gli spettacoli e la musica in Italia, l'ASAC ha voluto aprire la possibilità di partecipazione a tutti i cori italiani; Feniarco ha quindi il piacere di estendere l'invito ai propri associati che vogliano essere presenti a questa grande iniziativa. Di seguito trovate i dettagli sullo svolgimento della manifestazione, sulle possibilità di partecipazione e sulle modalità di adesione.

L'evento

Protagonisti del concerto saranno tre grandi formazioni corali (voci pari bianche-femminili, voci miste, voci pari maschili) ciascuna composta da circa 350/400 coristi provenienti dal nord est e diretta da un maestro scelto tra i nomi più rappresentativi del mondo corale e musicale

italiano.

Ad aprire la serata sarà il **coro della SAT**, portatore di una tradizione e di un repertorio senza tempo, sotto diversi aspetti particolarmente legati alla memoria dell'evento bellico che ha tragicamente interessato in particolare il territorio del nord est italiano.

Un regista appositamente incaricato per l'evento gestirà e progetterà le tempistiche e le modalità di intervento delle varie compagini corali, intervallate da testi particolarmente significativi recitati da attori professionisti e supportate da un sofisticato e coinvolgente sistema di illuminazione e proiezione che renderà il concerto particolarmente emozionante.

Chi può partecipare?

In aggiunta a quanto descritto sopra, i cori italiani sono invitati a partecipare a questo straordinario evento, scegliendo, in base alle proprie preferenze, tra le seguenti modalità:

- **coro sugli spalti;**
- **coro con il pubblico.**

Cori sugli spalti

I cori presenti sugli spalti eseguiranno, tutti assieme, alcuni brani semplici del repertorio tradizionale relativi alla Grande Guerra. I cori dovranno preparare autonomamente il repertorio e parteciperanno a una prova finale in Arena il giorno stesso del

concerto, nel tardo pomeriggio. Saranno inviati file audio con alcune indicazioni sull'esecuzione dei pezzi previsti. I cori saranno collocati in un settore particolare delle gradinate. I brani saranno i seguenti:

Signore delle cime
Ai preât la bieie stele
Va' pensiero
Canone della Pace

Cori con il pubblico

Anche il pubblico, che sarà collocato in platea e sulle gradinate, sarà coinvolto assieme a tutti i cori presenti nell'esecuzione di alcuni brani di immediata comprensione ed esecuzione, per dei momenti particolarmente significativi all'interno del contesto generale.

I brani saranno i seguenti:

Inno d'Italia (arm. M. Lanaro)
Monte Canino (arm. M. Lanaro)
Signum (canone)

Informazioni pratiche

L'ingresso all'Arena sarà gratuito per tutti e verranno assegnati i settori di destinazione in base alla tipologia di partecipazione al concerto. Gli amici dell'ASAC stanno curando gli aspetti di supporto logistico e tecnico necessari a garantire il massimo comfort possibile ai cori e ai loro accompagnatori che vorranno essere parte di questo grande evento. Sarà quindi prevista la possibilità di soggiornare a proprie spese a Verona e dintorni per i cori che ne faranno richiesta.

Come aderire?

Per aderire a questa proposta, vi preghiamo di compilare l'apposito modulo e di inviarlo via mail (o in alternativa a mezzo posta o fax) all'ASAC, e

per conoscenza a Feniarco (info@feniarco.it).

Per partecipare come coro sugli spalti la data entro cui inviare l'adesione è il 28 febbraio 2015.

Per partecipare tra il pubblico potete comunicare in qualsiasi momento la vostra presenza **entro il 10 maggio**; questo al fine di riservarvi i posti necessari e per poter usufruire del supporto logistico. Inoltre potrete così ricevere le partiture.

Maggiori dettagli e modulo di partecipazione nel sito www.asac-cori.it



Coro Giovanile Italiano: cambia un direttore

Concluso il periodo della “gestione” **Donati-Tabbia** il Coro Giovanile Italiano è stato affidato a **Roberta Paraninfo e Ragnar Rasmussen**. Si sono svolte le audizioni e a giorni sono attesi gli esiti.

In questi giorni dalla Feniarco ci è giunta la comunicazione che il “M° Ragnar Rasmussen, a seguito di importanti incarichi ricevuti dall’University of Tromsø - The Arctic University of Norway, si vede costretto a rinunciare alla direzione del CGI per indisponibilità di tempo.

Come valida soluzione alternativa è stata trovata la disponibilità del **M° Gary Graden**, scelta condivisa anche dalla M^a Roberta Paraninfo (co-direttore del CGI).

L’ARCL, che ha avuto la presenza del M° Graden lo scorso autunno per un seminario molto apprezzato, si congratula per la scelta e formula al “nuovo” Coro Giovanile Italiano i più fervidi auguri di successo e soddisfazioni artistiche.